

Determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica

Prot. n.32/20463/2012

OGGETTO: COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE - PROGETTO PRELIMINARE DELLA
TERZA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto preliminare della terza Variante parziale al P.R.G.C., adottato dal Comune di San Giorgio Canavese, con deliberazione del C.C. n. 2 del 27/03/2012, trasmesso alla Provincia in data 24/04/2012 (pervenuto il 26/04/2012) ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.2);

(Prat. n. 29/2012)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il progetto preliminare della terza Variante parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 2 del 27/03/2012 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare della Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- ?? l'adeguamento del Piano vigente alla disciplina sul commercio, individuando un addensamento storico rilevante A1 e due Localizzazioni commerciali non addensate L1.1 e L 1.2 che identificano esercizi commerciali attivi;
- ?? la realizzazione di una rotonda nell'intersezione tra le vie F. Dorma, Marconi, Gioannini e corso Repubblica;
- ?? lo stralcio di un tratto della viabilità posto parallelamente al canale di Caluso e di un ambito con destinazione a parcheggio di 2.023 mq, assegnando al sedime la destinazione "Aree private pertinenziali ad insediamenti residenziali", inoltre viene stralciato la previsione d'ampliamento di una strada rurale che connetteva due zone residenziali;
- ?? l'aggiornamento cartografico del Piano con il progetto attuativo dell'area RN1 che comprende 1.716 mq di aree a parcheggio; l'individuazione nelle tavole di Piano del gasdotto esistente; rappresentazione di un tratto di viabilità esistente con stralcio di 190 mq di verde attrezzato;
- ?? la suddivisione in due ambiti nell'area II2 per favorire l'insediamento di una attività agrituristica;
- ?? integrazione dell'art. 25 delle N.d.A. del P.R.G.C. per favorire gli interventi edilizi nel centro storico, attraverso specifica deliberazione del Consiglio Comunale che può derogare dagli interventi edilizi previsti nel Piano;

La documentazione allegata contiene altresì la coerenza con gli strumenti di pianificazione

sovraordinati e nell'Atto deliberativo d'adozione viene esclusa la Variante in oggetto dalla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

preso atto che il Comune di San Giorgio Canavese è esonerato dall'adeguamento al PAI (D.G.R. 63-5679 del 25.03.2002);

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

DETERMINA

1. **di formulare**, in merito al progetto preliminare della terza Variante parziale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di San Giorgio Canavese con deliberazione C.C. n. 2 del 27/03/2012, le seguenti osservazioni a titolo di apporto collaborativo:
 - ?? le modifiche del P.R.G. sono attuabili secondo specifici strumenti urbanistici definiti dalla L.R. 56/77 e s.m.i., la proposta di integrazione l'art. 25 delle N.d.A. con la quale, "*...mediante specifiche deliberazioni del Consiglio Comunale... modificare gli interventi edilizi previsti dal PRG, ad esclusione di quelli di restauro conservativo...(anche comportanti ampliamenti, modifiche di sagoma e integrazioni pertinentziali) non contemplate dalla regolamentazione di PRG.....*" (Cfr. pag. 8 della Relazione Illustrativa), parrebbe consentire variazione dello Piano vigente secondo un "nuovo" iter amministrativo non previsto dalla L.U.R.. Il comma 8 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. definisce alcuni casi per i quali è consentito variare il piano regolatore senza consultare gli Enti sovraordinati. Se le esigenze dell'Amministrazione sono compatibili con il citato comma, l'integrazione dell'art. 25 delle N.d.A. del Piano parrebbe superflua; in caso contrario risulterebbe una forzatura non consentita dalla L.R.;
 - ?? seppur gli elementi di esclusione dalla Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. siano evidenti, sarebbe opportuno consultare sempre l'Organo Tecnico Comunale, costituito ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008. Pertanto, se l'Amministrazione fosse già dotata di Organo Tecnico, si consiglia di consultarlo prima dell'approvazione del progetto definitivo della Variante;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;

3. **di trasmettere** al Comune di San Giorgio Canavese la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 28/05/2012

Il Dirigente
(Arch. Gianfranco Fiora)
F.to in originale